

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

23 giugno 2020

Convocata la Giunta, presieduta dalla Vicesindaca Sonia SCHELLINO, sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO
Roberto FINARDI
Marco GIUSTA
Antonino IARIA
Maria LAPIETRA

Francesca Paola LEON
Marco PIRONTI
Sergio ROLANDO
Alberto SACCO
Alberto UNIA

Assente, per giustificati motivi, la Sindaca Chiara APPENDINO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

OGGETTO: ACCREDITAMENTO/ISCRIZIONE ALBO FORNITORI SERVIZI EDUCATIVI, RESIDENZIALI, SEMIRESIDENZIALI PER MINORI E NUCLEI E PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO-DOVERE DI VISITA E DI RELAZIONE CON I NUCLEI DI ORIGINE, APPROVATI CON DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE (MECC. 2015 06204/019). PROROGA AL 30 GIUGNO 2021.

Proposta della Vicesindaca Schellino.

Il percorso di ridisegno del sistema dei servizi e degli interventi per famiglie con minori o per minori soli in situazione di debolezza socio-ambientale ed emarginazione, che la Città ha compiuto in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale cittadina per le situazioni a valenza sociosanitaria ed in condivisione con le realtà del Terzo Settore, in aderenza e coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, muove dall'assunto che individua in primis nel sostegno e accompagnamento alle competenze genitoriali il suo punto focale.

L'articolata e ampia gamma di interventi già predisposti a favore dei nuclei familiari con minori si è strutturata progressivamente, quindi, a partire dal principio fondante di consentire ai minori di crescere nel proprio contesto di riferimento (ex Legge n. 184/1983 "Diritto del minore ad una famiglia", come modificata dalla Legge n. 149/2001), impostando strategie e ricercando adeguate metodologie anche innovative con al centro dell'azione le famiglie di origine.

Pertanto, le finalità e relativi obiettivi da perseguire, previsti per legge e quindi vincolanti in sede di programmazione locale e di sua traduzione operativa, debbono vedere, come strumento dell'azione, servizi e interventi di sostegno e supporto ai nuclei familiari e ai loro bambini/ragazzi per favorire e sostenere la crescita nel proprio contesto di vita e di relazione.

Ciò comporta una rivista correlazione e relazione tra tutti i Servizi interessati (comunali, sanitari, scolastici-formativi, della giustizia, del Terzo settore) e richiede un investimento organizzativo e formativo continuo e costante nel tempo.

Il percorso di accreditamento sociale, che per la Città trova nella deliberazione del Consiglio Comunale del 9 dicembre 1998 (mecc. 1998 05122/19) il suo primo riferimento circa indirizzi, norme e procedure, dei servizi dedicati ai minori e alle loro famiglie, iniziato con l'impianto definito dalla deliberazione della Giunta Comunale del 1° luglio 1999 (mecc. 1999 05525/019) e s.m.i., ha visto continuità e revisione progressiva con gli sviluppi progettuali di cui alle seguenti deliberazioni della Giunta Comunale: del 29 dicembre 2008 (mecc. 2008 09393/019), del 21 dicembre 2010 (mecc. 2010 08863/019), del 3 maggio 2011 (mecc. 2011 02403/019), del 20 dicembre 2011 (mecc. 2011 08059/019), del 26 giugno 2013 (mecc. 2013 02950/019), del 1° agosto 2014 (mecc. 2014 03520/019) del 10 febbraio 2015 (mecc. 2015 00499/019); attualmente, il sistema di accreditamento risulta definito con deliberazione del 1° dicembre 2015 "Avviso pubblico accreditamento iscrizione albo fornitori servizi domiciliari/territoriali, semiresidenziali, residenziali, diritto-dovere visita relazione minori nuclei origine. conferma attuali accordi al 30 giugno 2016. Conferma protocollo Città/IPAB Casa Benefica al 30 giugno 2016. Messa a disposizione locali via Monfalcone 172. Riconoscimento F.O.I. al 30 giugno 2016. Approvazione." (mecc. 2015 06204/019) e dalla deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2018 04978/019) del 6 novembre 2018, che ha approvato l'integrazione dell'avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della Giunta Comunale, per l'accreditamento e l'iscrizione all'albo fornitori della Città, Sez. D, Sottosezione D1 ("Strutture e servizi per minori e genitori con bambini"), degli interventi

educativi territoriali (già definiti come educativa domiciliare in senso stretto), nella misura del 65% del monte ore di gara, oggetto di appalto n. 84/2014), che, in attuazione del D.U.P. 2017/2020, sono stati ricondotti al sistema di accreditamento dei servizi per minori.

L'accREDITAMENTO cittadino, originato a partire dalle forme di accoglienza residenziale, si è progressivamente evoluto, con modelli di intervento diurno e territoriale orientati secondo una logica non soltanto riparatrice, ma, altresì, di promozione e prevenzione, quali le progettualità riferite agli interventi educativi professionali individualizzati, strumento di rafforzamento delle capacità genitoriali, affiancando la famiglia e sostenendola al fine di evitare l'allontanamento temporaneo del minore, valutando quindi l'inserimento di minori in accoglienze residenziali esterne alla famiglia quale intervento residuale, a cui ricorrere solo laddove le azioni di prevenzione, accompagnamento e sostegno alla famiglia, anche allargata, nonché la ricerca di soluzioni di accoglienza in affidamento familiare (residenziale, diurno, a tempo parziale, a famiglie o singoli) non siano praticabili, nel superiore interesse del minore e nel rispetto dei tempi massimi di permanenza previsti.

Riferendosi agli elementi sociali, accanto alle situazioni di fragilità e debolezza espressa dai nuclei familiari con minori, si evidenziano i mutamenti connessi sia a eventi senza esatta possibilità di previsione (es. flussi straordinari migratori), sia a una maggior emersione di situazioni critiche legate a fenomeni quali ad esempio la violenza di genere e l'indebolimento delle reti familiari, con dedicata attenzione agli effetti dell'attuale crisi socio-economica che riflette, con evidenza, tra gli altri sul tema dell'abitare, incidendo ulteriormente su situazioni già provate da fragilità.

Tale revisione ha trovato la sua ragione nella necessaria e costante lettura e rielaborazione dei mutamenti dei bisogni che il contesto sociale esprime, che richiedono risposte rimodulabili e appropriate anche in situazioni di urgenza ed emergenza, oltre naturalmente alla necessità che tali risposte rimangano conformi ai contenuti di rinnovate normative: occorre, in particolare, richiamare i seguenti provvedimenti intervenuti successivamente alla data di approvazione della citata deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2015 06204/019): la Legge Regionale n. 4 del 24 febbraio 2016, recante interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, cui hanno fatto seguito il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016, n. 10/R, recante disposizioni attuative della citata Legge, la D.G.R. del 6 Febbraio 2017, n. 8-4622, recante disciplina dell'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, la D.G.R. del 5 Aprile 2019 n. 10-8692 con cui è stato approvato in via sperimentale il modello tariffario delle case rifugio; la D.G.R. 5 Aprile 2019, n. 22-8704, recante modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 25-5079/12 con riferimento ai requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori; la D.G.R. n. 43-8952 del 16 maggio 2019, con la quale (i) sono stati stabiliti i requisiti delle strutture "Gruppo Appartamento per adolescenti e giovani" e "Accoglienza Comunitaria", ospitanti o meno MSNA, stabilendo che i suddetti requisiti trovano immediata applicazione per le strutture di nuova istituzione; (ii) è stato stabilito che i Pensionati Integrati già operanti e

ospitanti MSNA, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente al momento della presentazione della SCIA, devono possedere i requisiti strutturali già previsti nella D.G.R. 25-5079/12 e quelli gestionali previsti dalla D.G.R. 58-1707/15 per i Gruppi Appartamento e (iii) è stata prevista per tutti i Gruppi Appartamento per adolescenti e giovani e le Accoglienze Comunitarie, ospitanti o meno MSNA, nonché per i pensionati integrati già operanti ed ospitanti MSNA, l'obbligo di acquisire l'autorizzazione al funzionamento, in sostituzione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività, prevedendo, quale scadenza per la richiesta dell'autorizzazione agli organismi competenti ai sensi della L.R. 1/2004, il 16 settembre 2019; la D.G.R. n. 4-1088 del 6 marzo 2020, recante modifica della D.G.R. n. 43-8952/2019, (i) per quanto concerne i requisiti strutturali, di accesso e organizzativi che devono possedere le strutture "Gruppo Appartamento per adolescenti e giovani" e "Accoglienza Comunitaria", ospitanti o meno MSNA anche in via non prevalente e rientranti o meno nella rete SIPROIMI, così come definiti nel suo Allegato 1, che sostituisce l'allegato A approvato con la D.G.R. n. 43-8952/2019, nonché (ii) nel senso di prevedere che i Pensionati Integrati già operanti e ospitanti minori stranieri non accompagnati, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente al momento della presentazione della SCIA, devono possedere i requisiti strutturali già previsti nella D.G.R. 25-5079/12 e quelli gestionali previsti dalla D.G.R. 58-1707/15 per l'Accoglienza Comunitaria e dalla successiva D.G.R. n. 4-1088/ del 6 marzo 2020.

La Città, con deliberazione della Giunta Comunale dell'8 aprile 2020 (mecc. 2020 00923/019), esecutiva dal 19 aprile 2020, ha preso atto, ricomprendendole nel quadro degli interventi avviati nel periodo emergenziale derivato dalla diffusione del virus COVID-19, delle procedure in essere finalizzate alla necessità di inserire in collocazione etero-familiare, per trascorrere il periodo di quarantena (strutture di accoglienza o affidamenti residenziali) quei minori che non possono permanere presso le proprie famiglie per motivi diversi, tra cui il ricovero ospedaliero di uno o entrambi i genitori con diagnosi di Covid-19 senza che gli stessi possano contare al momento su una rete parentale che li accolga.

La Regione Piemonte con D.G.R. 4-1211 del 10 aprile 2020 ha approvato requisiti strutturali, organizzativi e gestionali per presidi per minori in emergenza sanitaria, la cui capienza massima è stata determinata in 12 posti per ciascuna struttura dedicata alle seguenti fasce d'età 6/11 e 12/18anni, definendo, altresì, il fabbisogno del territorio della Città di Torino e/o Città Metropolitana in 24 posti letto con durata dell'attività delle stesse fino a 30 giorni successivi al termine dello stato di emergenza sanitaria nazionale, al momento quindi fino al 31 agosto 2020.

La Città, per far fronte all'emergenza, con procedure di somma urgenza, ai sensi dell'art. 163 del Codice dei Contratti, ha affidato la gestione di 2 strutture, per il periodo 10 aprile - 24 maggio, con le caratteristiche di cui alla D.G.R. 4-1211 citata, per l'accoglienza di un numero massimo di 24 minori, con possibilità di accoglienza di ultradiciottenni fino ai 21 anni nel caso di fratelli/sorelle. Successivamente, stante il permanere del bisogno di accoglienza eterofamiliare di minori in quarantena, con procedura negoziata ai sensi dell'art.

36, comma 2, lettera b), D.Lgs.50/2016, in continuità con gli affidamenti in scadenza, è stata affidata la gestione di due servizi di accoglienza residenziale per minori, per le due fasce d'età, fino al 31 agosto 2020. Inoltre, per la fascia d'età 0/6, con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2020 00973/019) del 21 aprile 2020 è stato approvato un progetto di accoglienza in casa famiglia, attivo fino al 31 Agosto, attraverso la stipulazione di un accordo di collaborazione tra la Città e un gestore iscritto all'Albo dei fornitori accreditati con la Città.

Atteso che:

- la possibilità di fare ricorso alla procedura di accreditamento per l'acquisto di tali servizi, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2015/06204/019) e successiva integrazione, è stata confermata dalle deliberazioni ANAC n. 32/2015, e n. 966/16, quest'ultima successiva all'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, nonché più recentemente dalla riforma del Terzo settore di cui ai DD. LLgs. 2/7/2017 n. 112-117 (art. 55);
- la Regione Piemonte, pur avendo proceduto con la D.G.R. 25-5079/12 alla definizione delle tipologie di servizi sociali e socio-sanitari attivabili sul proprio territorio, non è ancora pervenuta alla definizione ed al riparto della tariffa a carico del SSR, del cittadino e/o degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali per quanto riguarda le prestazioni diurne e residenziali per minori dell'area sociosanitaria integrata, così come contemplato nella stessa D.G.R. 25-5079/12 ma, da ultimo, ha attivato un gruppo di lavoro in materia di rendicontazione di tali prestazioni ed approvato un disegno di legge che conferma la volontà di normare la materia;
- visto che il sistema di accreditamento richiede come pre-requisito il possesso di regolare autorizzazione al funzionamento, i gestori di tutti i servizi per minori o per nuclei genitore-bambino o di casa rifugio correntemente accreditati ed iscritti nell'albo dei fornitori della Città di Torino, Sez. D, Sottosezione D1, hanno provveduto ad adeguare i loro servizi alla mutata normativa regionale di riferimento sopra citata;
- che le vicende normative intercorse dopo l'approvazione della deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2015 06204/019) non incidono sui criteri da utilizzare per operare la scelta tra i servizi accreditati ai fini dell'attivazione dei singoli interventi, nonché gli standard e gli obiettivi di tali servizi, indicati nella medesima, così come integrata con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2018 04978/019) del 6 novembre 2018;
- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, per la durata di sei mesi (31 luglio 2020);
- persistendo elevato rischio di contagio da virus COVID-19, con Nota congiunta ai Fornitori della Città di Torino e dell'ASL cittadina del 10/3/2020, veniva comunicata la sospensione dell'attività dei centri diurni a valenza sanitaria, nonché di ogni altra prestazione di tipo diurno (ivi comprese le accoglienze diurne in comunità), delle prestazioni di educativa territoriale o domiciliare (con relativi sostegni post-dimissioni da

- comunità o alle famiglie affidatarie, e i relativi interventi preventivi mirati o ad alta intensità), e delle prestazioni volte all'attuazione del diritto-dovere di visita e di relazione (c.d. "luoghi neutri"), con la possibilità di rimodularli, ad istanza dei Fornitori interessati, in interventi alternativi di tipo domiciliare;
- la deliberazione della Giunta Regionale 21-1132 del 13/3/2020 e l'art. 47, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge, con modificazioni, con Legge 24 aprile 2020, n. 27, hanno confermato l'assetto anticipato nella Nota di cui al punto precedente;
 - mediante ulteriore Nota congiunta della Città di Torino e dell'ASL cittadina del 7 maggio 2020, prot. 020926/043, sono state indicate le modalità di approvazione e riconoscimento degli interventi semiresidenziali e educativi per persone con disabilità durante il periodo dell'emergenza;
 - per i servizi come sopra rimodulati, sono in fase di stipulazione specifici accordi contrattuali a valere dall'11 marzo 2020 e sino alla data di cessazione dell'emergenza determinata dalla pandemia da virus COVID-19, in siffatti accordi trova conferma l'assetto tariffario già previsto per i medesimi servizi precedentemente svolti in modalità ordinaria;
 - stante il perdurare dell'esigenza di prevenire il contagio, sulla base di nuove direttive nazionali e regionali i servizi vengono progressivamente riattivati con modalità nuove e di cui non è dato di prevedere la durata, né la persistenza nel modello a regime;
 - la Città di Torino provvede periodicamente a riconoscere ai gestori dei servizi per minori e nuclei genitore-bambino, nonché ai gestori di case rifugio, le rivalutazioni monetarie a valere sulle rette giornaliere o mensili o sulle quote onnicomprensive di costo orario concordate, in misura pari alla variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo (al netto dei tabacchi) per le famiglie di operai ed impiegati (F.O.I.), riferita al mese di giugno di ciascun anno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente – eventuali richieste di adeguamento delle rette da parte di fornitori che gestiscono strutture non accreditate potranno essere valutate tenendo conto delle rette riconosciute alle strutture accreditate della stessa tipologia;
 - a causa delle rilevanti restrizioni operative derivanti dalla pandemia da virus COVID-19, che hanno coinvolto e tutt'ora coinvolgono sia le Pubbliche Amministrazioni, sia le Organizzazioni che gestiscono i servizi accreditati, nonché a causa dell'obiettivo incertezza circa l'effettiva durata dello stato di emergenza in atto e circa le modalità secondo le quali i servizi per minori e nuclei genitore-bambino potranno essere concretamente erogati nel prossimo futuro, non è possibile espletare in tempo utile le complesse procedure connesse all'indizione di nuovo avviso pubblico di accreditamento e la produzione del conseguente bando, con la valutazione delle istanze di accreditamento e iscrizione all'albo dei fornitori, Sezione D, Sottosezione D1, secondo i termini di cui alla deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2015 06204/019), così come integrata dalla deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2018 04978/019) del 6 novembre

2018;

- che la Città di Torino e l'ASL Cittadina hanno rilevato l'urgenza di garantire l'erogazione senza soluzione di continuità dei servizi di cui alle sopracitate deliberazioni, nei termini riportati nelle stesse, nonché nei conseguenti provvedimenti dirigenziali e contratti di servizio;

pertanto, con il presente provvedimento si propone la conferma dell'attuale sistema di accreditamento ed iscrizione all'albo dei fornitori della Città di Torino nei termini e secondo i criteri già deliberati con la deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2015 06204/019) così come integrata con la deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2018 04978/019) del 6 novembre 2018, sino a tutto il 30 giugno 2021, al fine di rendere possibile:

- la predisposizione, l'approvazione e la pubblicazione di un nuovo Avviso di accreditamento che recepisca la normativa nazionale e regionale citata in narrativa e quella che verrà emanata a seguito dell'emergenza Covid, relativamente alle intervenute modifiche strutturali e gestionali delle varie tipologie di strutture e servizi per minori e genitori con figli; nelle more della pubblicazione del nuovo Avviso i termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e la conseguente iscrizione all'Albo restano sospesi;
- i conseguenti lavori della Commissione di Accreditamento;
- il prosieguo degli interventi in atto a beneficio di minori, nuclei genitore-bambino e delle donne e dei minori residenti in casa rifugio, attesa la loro importanza ed urgenza ai fini della coesione sociale e della migliore tutela dei diritti e della dignità dei minori e degli adulti in condizione di fragilità sociale;
- l'attivazione dei nuovi interventi che si renderanno necessari dopo il 30 giugno 2020;
- la prosecuzione degli indispensabili interventi da rendersi presso i presidi non accreditati anche fuori Regione e presso i presidi autorizzati nell'ambito degli interventi socio-sanitari e sanitari.

Per quanto riguarda i Centri Aggregativi per Minori già accreditati/iscritti, dal momento che è attivo un rapporto convenzionale per il periodo ottobre 2016 - giugno 2020 (deliberazione della Giunta Comunale - mecc. 2016 04358/019) che regola le relative attività, con assegnazione di specifiche erogazioni, per ciascun periodo di attività, a titolo di rimborso spese per il funzionamento dei Centri accreditati (deliberazioni della Giunta Comunale - mecc. 2017 03749/019, mecc. 2018 03992/019 e mecc. 2019 04021/019), risulta necessario confermare tale rapporto convenzionale fino a tutto il 30 giugno 2021 e autorizzare il Dirigente dell'Area Politiche Sociali ad adottare i provvedimenti necessari per la proroga della convenzione per il periodo 1/07/2020-30/06/2021 alle medesime condizioni di quella in scadenza, rideterminando gli oneri finanziari e il conseguente impegno di spesa in relazione al suddetto periodo. Con riferimento alle spese di funzionamento dei Centri Diurni Aggregativi, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria, sono ammesse tipologie di spesa diverse da quelle preventivate, in conformità con quanto previsto dall'art. 48 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18,

convertito in Legge, con modificazioni, con L. 24 aprile 2020, n. 27; in specifico, sono ammesse le spese sostenute per il mantenimento delle strutture che dovranno risultare disponibili e in regola con le vigenti disposizioni, con particolare riferimento a quelle emanate ai fini del contenimento del contagio da COVID-19; pertanto, le spese relative alla convenzione in scadenza al 30 giugno, strettamente connesse alle attività in presenza e non sostenute nel periodo di conversione con attività a distanza, potranno essere giustificate con spese sostenute per avvio attività nel periodo estivo, rinviando il termine di rendicontazione al 30 settembre 2020, considerati gli aggravii di spesa di cui alle procedure e agli standard richiesti dalla nuova disciplina per la programmazione e gestione dei centri estivi nella fase 2 dell'emergenza sanitaria, cui occorrerà fare riferimento stante la coincidenza con le attività dei Centri Diurni Aggregativi nel periodo estivo.

La spesa per servizi, come sopra accreditati ed iscritti, diversi da quelli resi tramite Centri Aggregativi per Minori, ammonta presuntivamente, tanto per il secondo semestre 2020, quanto per il primo semestre del 2021, ad Euro 8.500.000,00 e trova capienza in parte sui fondi comunali, nei limiti degli stanziamenti del Bilancio approvato dal Consiglio Comunale, in parte trova capienza nei finanziamenti assegnati dal Ministero dell'Interno per i servizi in favore dei MSNA e nei finanziamenti regionali.

La spesa complessiva per servizi come sopra accreditati ed iscritti e resi tramite Centri Aggregativi per minori, pari ad un massimo di Euro 805.000,00 relativa al periodo luglio 2020 – giugno 2021, viene finanziata per il 50% (Euro 402.500,00) da fondi Bilancio 2020 cap. 87400 art. 11; il rimanente 50% (Euro 402.500,00) sarà impegnato sul capitolo 86500 art. 32, fatta salva la possibilità di attingere ad altri finanziamenti ministeriali/regionali assegnati alla Città per progetti per minori.

Per la parte di spesa di cui ai finanziamenti annualmente assegnati ed erogati con apposito atto dirigenziale della Regione Piemonte quale acconto del F.N.P.S. e per i rimborsi dovuti dall'ASL cittadina inerenti ad interventi socio-sanitari a protezione dei minori, attivati a seguito di valutazione e autorizzazione in sede di Unità Valutativa Multidisciplinare, sulla base del rapporto convenzionale in essere tra la Città e la detta ASL, si provvederà ai successivi accertamenti.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto descritto in narrativa, e qui integralmente richiamato:
 - la conferma dell'attuale accreditamento ed iscrizione all'Albo fornitori della Città, Sezione D, Sottosezione D1 ("Strutture e Servizi per minori e genitori con bambini (servizi e interventi educativi domiciliari-territoriali, semiresidenziali, residenziali, diritto - dovere di visita e relazione per minori e nuclei d'origine") , per il periodo luglio 2020 - giugno 2021, delle attuali tipologie di servizi ed interventi per minori e nuclei genitore-bambino, ovvero di strutture diurne (centri educativi e aggregativi per minori) e residenziali (per minori e per mamma/bambino), nonché di servizi educativi professionali individualizzati alternativi all'inserimento in comunità, di servizi educativi territoriali, di spazi di incontro protetto genitori/figli (Luogo Neutro) e di case rifugio, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 201506204/019), così come integrata con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2018 04978/019);
 - la conferma di ogni altra disposizione contenuta nella deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2015 06204/019), così come integrata con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2018 04978/019) del 6 novembre 2018;
 - la conferma, per il periodo luglio 2020 - giugno 2021, della validità dei provvedimenti dirigenziali emanati in conseguenza delle deliberazioni di cui al primo punto, nonché dei conseguenti contratti di servizio in essere e in scadenza al 30 giugno 2020;
 - la continuità di tutti gli interventi in atto secondo gli accordi di accreditamento posti in essere in ragione dei provvedimenti e degli accordi come sopra prorogati;
 - l'attivazione degli interventi che si renderanno necessari a partire dal 1° luglio 2020 e sino a tutto il 30 giugno 2021, nei termini di cui alla deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2015 06204/019), così come integrata con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2018 04978/019) del 6 novembre 2018;
 - la prosecuzione degli indispensabili interventi presso i presidi non accreditati anche fuori Regione e presso i presidi con regimi autorizzativi nell'ambito degli interventi socio-sanitari, nonché i nuovi inserimenti presso i medesimi presidi per situazioni urgenti, eccezionali e imprevedibili a partire dal 1° luglio 2020, anche fuori Regione;
 - la proroga fino a tutto il 30 giugno 2021, sia sotto il profilo dei posti già a

disposizione, sia sotto il profilo delle risorse finanziarie attribuite per annualità, compreso il riconoscimento dell'indice FOI, del rapporto convenzionale in essere nel periodo ottobre 2016 - giugno 2020 (deliberazione della Giunta Comunale - mecc. 2016 04358/019) con i gestori di Centri Aggregativi per Minori già accreditati/iscritti nei termini di cui alla deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2015/06204/019);

- 2) di prendere atto che, per le motivazioni espresse in narrativa, le spese relative alla convenzione di cui al punto 1) in scadenza al 30 giugno, strettamente connesse alle attività in presenza e non sostenute nel periodo di conversione con attività a distanza, potranno essere giustificate con spese sostenute per avvio attività nel periodo estivo, rinviando il termine di rendicontazione al 30 settembre 2020;
- 3) di dare atto che la spesa per servizi, come sopra accreditati ed iscritti, diversi da quelli resi tramite Centri Aggregativi per Minori, ammonta presuntivamente, tanto per il secondo semestre 2020, quanto per il primo semestre del 2021, ad Euro 8.500.000,00 e trova capienza sui fondi comunali, nei limiti degli stanziamenti del Bilancio approvato dal Consiglio Comunale;
- 4) di autorizzare il Dirigente dell'Area Politiche Sociali ad adottare i provvedimenti necessari per la proroga della convenzione relativa ai Centri Aggregativi per Minori per il periodo 1/07/2020-30/06/2021 alle medesime condizioni di quella in scadenza, rideterminando gli oneri finanziari ed il conseguente impegno di spesa che, in relazione al suddetto periodo è pari ad un importo massimo di Euro 805.000,00 e viene finanziata per il 50% da fondi Bilancio 2020 cap. 87400 art. 11 (Euro 402.500,00); il rimanente 50% sarà impegnato sul Bilancio 2021 utilizzando fondi comunali (Euro 402.500,00 sul cap. 86500 art. 32), fatta salva la possibilità di attingere a finanziamenti ministeriali / regionali assegnati alla Città per progetti per minori;
- 5) di dare atto che per la parte di spesa di cui ai finanziamenti annualmente assegnati ed erogati con apposito atto dirigenziale della Regione Piemonte quale acconto del F.N.P.S. e per i rimborsi dovuti dall'ASL cittadina inerenti ad interventi socio-sanitari a protezione dei minori, attivati a seguito di valutazione e autorizzazione in sede di Unità Valutativa Multidisciplinare, sulla base del rapporto convenzionale in essere tra la Città e la detta ASL, si provvederà ai successivi accertamenti;
- 6) di demandare a successivo provvedimento deliberativo l'approvazione del nuovo Avviso pubblico di accreditamento e autorizzare il Dirigente dell'Area Politiche Sociali all'adozione dei necessari atti per l'espletamento della procedura di accreditamento;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nelle disposizioni in materia di impatto economico ai sensi della deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2012 05288/128) del 16 ottobre 2012;
- 8) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del

Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Vicesindaca
Sonia Schellino

La Direttrice
Monica Lo Cascio

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

La Dirigente dell' Area
Marina Merana

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 34 firmato in originale:

LA VICESINDACA
Sonia Schellino

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Spoto

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 26 giugno 2020 al 10 luglio 2020;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 6 luglio 2020.